



Alla cortese attenzione del Presidente del Consiglio
Dott. Mario Draghi
Palazzo Chigi
Roma

Pavia, 3 dicembre 2021

Signor Presidente del Consiglio,

vorremmo innanzitutto esprimerLe a nome di tutto il Comitato federale del Movimento Federalista Europeo, che si è riunito a Roma lo scorso 27 novembre, la stima e il supporto per il lavoro che il Suo Governo sta realizzando nell'interesse dell'Italia e dell'intera Unione europea.

Come Lei spesso sottolinea, il successo dell'Italia nell'utilizzo dei fondi europei del Next Generation EU e nella realizzazione delle necessarie riforme strutturali a lungo rimandate sono anche una condizione necessaria per poter ripristinare pienamente la fiducia tra i partner all'interno dell'Eurozona e poter quindi trovare il consenso per procedere alle ormai indilazionabili riforme dei Trattati per il completamento dell'Unione monetaria, in particolare con la piena realizzazione dell'unione fiscale, economica e politica. L'esecutivo dal Lei guidato sta affrontando questa sfida particolarmente complessa con l'autorevolezza necessaria a ridare al nostro Paese un peso determinante nella governance europea e nel confronto sul futuro assetto dell'Unione europea

In questo quadro, apprezziamo particolarmente la recente firma del Trattato del Quirinale tra Italia e Francia, che non solo sancisce una profonda e proficua collaborazione tra i nostri due Paesi, ma dimostra anche la comune volontà di sfruttare l'occasione offerta dalla Conferenza sul Futuro dell'Europa per una profonda riforma dell'UE.

Per tutte le forze che, come noi, credono nella necessità di un'Europa sovrana, dotata di autonomia strategica, e al tempo stesso democratica e vicina ai cittadini e ai territori, la congiuntura creatasi in questo momento storico – grazie alla forte volontà dell'Italia e della Francia, al supporto della Spagna e alla svolta che il nuovo Governo tedesco sembra voler imprimere alla politica europea della Germania, a partire dagli sviluppi che intende sostenere per la Conferenza sul Futuro dell'Europa – rappresenta un'opportunità straordinaria. E' un'opportunità che si riflette anche nell'effettivo andamento della stessa Conferenza sul Futuro dell'Europa che, nonostante il tentativo di sminuirne la portata da parte dei Governi e delle forze più conservatrici, si sta di fatto concentrando sulle proposte per la creazione di un'Europa federale.



Come federalisti europei noi siamo particolarmente impegnati ad animare il dibattito sulle riforme federali necessarie per la creazione di una sovranità democratica europea, sia sui territori – anche attraverso la campagna che abbiamo appena lanciato delle *100 Assemblee cittadine per la Federazione europea* (www.lanostraeuropafederale.it) – sia direttamente nella Plenaria – dove siede la nostra rappresentante europea, la Segretaria generale dell'UEF, e dove collaboriamo strettamente con il Presidente del Gruppo di Lavoro sulla Democrazia europea, l'on. Manfred Weber, e con il *caucus* federalista organizzato attorno al Gruppo Spinelli –, sia a livello nazionale dove stiamo lavorando alla creazione di un coordinamento tra gli esponenti politici italiani che sono membri della Plenaria e il Parlamento italiano.

Sulla base di questa esperienza ci permettiamo di rivolgerLe un duplice appello, oltre ad esprimere la nostra speranza che continui il grandissimo lavoro che il Suo governo sta svolgendo internamente e in Europa.

Il primo riguarda la richiesta di riservare un'attenzione particolare all'informazione sulla Conferenza sul Futuro dell'Europa che al momento è pressoché sconosciuta all'opinione pubblica, quando invece rappresenta un'opportunità straordinaria di partecipazione democratica; servirebbe che i media, e in particolare le reti nazionali della televisione, iniziassero a parlarne e raccontarla.

Il secondo è per chiederLe che il Governo italiano sostenga, nei modi e nelle sedi che riterrà opportuni, la proposta contenuta nel programma del nuovo Governo tedesco per aprire, a seguito della Conferenza, un processo costituente di riforma dei Trattati, anche con la determinazione di procedere, pur nell'attenzione di preservare la dimensione unitaria del Mercato unico, in modo non unanime se non tutti i Paesi membri sono disponibili ad approfondire in questo momento la dimensione politica dell'integrazione europea.

Nel ringraziarLa per l'attenzione e nel ribadirLe il nostro totale sostegno e la nostra più alta stima, La salutiamo con viva cordialità,



Luisa Trumellini

Segretaria generale MFE



Stefano Castagnoli

Presidente nazionale MFE